



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE I.G.E.A.

Paritario (D.M. 04-12-01)

“ ANTONIO GRAMSCI ”

Albano Laziale (Rm)

*** * ***

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s.2007-2008

1 - NORMATIVA CONTRATTUALE

Art.01

Il contratto di iscrizione può essere sottoscritto dall'alunno se maggiorenne o da un genitore se minorenne.

Art.02

Il Sottoscrittore del contratto di iscrizione ha facoltà di esercitare il diritto di ripensamento revocando il contratto unicamente mediante l'invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, datata e firmata dal Sottoscrittore stesso o di telefax o di telegramma indirizzati al Centro Studi Albano s.r.l. Piazza A.Gramsci, 15 - 00041 Albano Laziale (Rm). La disdetta del contratto di iscrizione deve essere spedita entro e non oltre il settimo giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'impegno. Decorso tale improrogabile termine, il contratto di iscrizione diventa irrevocabilmente impegnativo e vincolante per il Sottoscrittore nei modi e termini pattuiti e risultanti dal contratto di iscrizione stesso.

Art.03

La retta è intesa annuale e indivisibile. I pagamenti mensili vengono concessi, a richiesta degli interessati, per la sola convenienza degli iscritti. Pertanto, l'interruzione della frequenza per colpa o fatto dell'iscritto, non autorizza ad interrompere i pagamenti. Intendendosi assunto l'impegno contrattuale per l'intero importo annuale.

Art.04

La retta mensile è esigibile da parte dell'Istituto entro e non oltre il giorno 5 (cinque) del mese di frequenza. In caso di ritardo o mancato pagamento da parte dell'iscritto, sarà facoltà dell'Amministrazione di sospendere lo stesso dalla frequenza delle lezioni, fermo restando il diritto da parte della scuola alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 C.C. ed alla richiesta del residuo importo contrattuale. Su richiesta del Sottoscrittore il termine di pagamento può essere spostato nei giorni successivi, comunque non oltre al 20 del mese di frequenza.

Art.05

In nessun caso le somme versate dagli alunni all'Istituto potranno essere restituite.

Art.06

L'uso dei testi editi dall'Istituto è personale, ovvero ne è vietata la vendita, la copiatura (anche parziale), la foto riproduzione e qualsiasi altra forma.

Art.07

Tutte le quote sono esentate dall'I.V.A.

Art.08

Per ogni controversia sull'interpretazione e sull'applicazione degli obblighi nascente dal contratto di iscrizione la competenza esclusiva spetta al Foro di Velletri (RM).

2 - NORME GENERALI

Art.09

La scuola è il luogo di educazione, cultura, formazione tecnica e professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità

Art.10

Il Regolamento è lo strumento attraverso il quale si applicano nell'Istituto le norme giuridiche, amministrative ed interne che garantiscono la corrente ed efficace partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola.

Art.11

La componente primaria e soggetto del processo educativo sono gli studenti; docenti e non docenti, ciascuno per la propria parte, devono promuovere e favorire la loro crescita culturale e civile ed offrire idonei modelli di comportamento.

Art.12

La Scuola collabora con le famiglie ed ha nei genitori il proprio referente naturale; ciò comporta che, a prescindere dall'età degli alunni, i genitori dovranno essere coinvolti nel processo educativo e costantemente informati della situazione didattico-disciplinare dei loro figli.

Art.13

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività programmate dal Collegio dei Docenti e miranti all'acquisizione delle mete formative e degli obiettivi formulati dal Collegio dei Docenti stesso.

Art.14

L'ingresso degli studenti è consentito dalle ore 8.00 e le lezioni iniziano alle ore 8.15. Fermo restando che l'alunno è tenuto a presentarsi in perfetto orario alle lezioni, l'ammissione in classe è permessa entro le ore 8.20 e potrà avvenire, a discrezione del docente di classe che annoterà il ritardo sul diario di classe, per non più di tre volte. Al superamento di tale limite, seguirà la convocazione da parte dell'Ufficio di Dirigenza della famiglia dell'allievo.

Art.15

L'ingresso alle ore 9.05 (seconda ora) è consentito per un numero di volte non superiore a 5 (cinque) per ciascun quadrimestre. Il ritardo viene annotato sul diario di classe e sul libretto personale. Superato tale limite, l'ingresso alla seconda ora è consentito solo con l'autorizzazione preventiva della Dirigenza e per documentati motivi.

Art.16

E' consentita l'uscita anticipata solo per motivi documentati, su richiesta presentata in Dirigenza personalmente da uno dei genitori degli alunni minorenni o degli stessi alunni se maggiorenni. Le uscite, otto nell'intero anno scolastico, vengono annotate sul diario di classe e sul libretto personale.

Art.17

Ingressi posticipati ed uscite anticipate dovranno avere il carattere della eccezionalità, in quanto non è concesso al Dirigente Scolastico di ridurre l'orario scolastico. Nei venti giorni precedenti il termine del primo quadrimestre e nei mesi di maggio e giugno tali permessi saranno sospesi.

Art.18

Per le uscite anticipate è obbligo da parte di un genitore, se l'allievo è minorenne, presentarsi presso l'Ufficio di Dirigenza

Art.19

Le autorizzazioni per l'ingresso abituale a scuola dopo le 8.15 e non oltre le 8.30 verranno rilasciate a discrezione del Dirigente Scolastico solo in caso di particolare disagio per il raggiungimento in orario della sede dell'Istituto. La richiesta, debitamente motivata, dovrà essere fatta personalmente dai genitori degli alunni minorenni o direttamente dagli alunni maggiorenni.

Art.20

La giustificazione delle assenze deve essere presentata nell'apposito libretto il giorno del rientro in classe. Essa sarà firmata da un genitore degli alunni minorenni e dallo stesso alunno se maggiorenne. Per le assenze di 5 giorni o più (compresi eventuali giorni festivi) è indispensabile che l'alunno presenti un certificato medico attestante che non è affetto da malattie infettive e che può essere riammesso a scuola.

Il libretto delle giustificazioni viene consegnato gratuitamente ad inizio d'anno al genitore che deposita la firma, per gli alunni minorenni, e agli alunni stessi se maggiorenni. Chi smarrisce tale libretto è tenuto, per avere il duplicato, a versare 5,00 € in segreteria. Sul duplicato devono essere annotate le assenze progressive, così come risultano dal registro generale delle assenze

Art.21

L'Ufficio di Dirigenza si riserva di convocare la famiglia dell'allievo in caso di gravi mancanze didattico-disciplinari.

Art.22

Il docente della Prima Ora verifica la giustificazione del giorno precedente (o dei giorni precedenti) e ne prende nota sul diario di classe, sul quale deve essere pure segnalata la presentazione dell'eventuale certificato medico. In caso di mancata presentazione della giustificazione, tale inadempienza deve essere annotata sul diario di classe e la giustificazione deve essere inderogabilmente presentata il giorno successivo. In caso di ulteriore inadempienza, la giustificazione deve essere presentata in Dirigenza direttamente da uno dei genitori per gli alunni minorenni o dagli alunni stessi se maggiorenni. Nel caso di mancata presentazione del certificato medico, l'alunno non deve essere ammesso in classe.

Art.23

Quando il numero degli studenti in classe è esiguo in rapporto al numero degli alunni che costituisce la classe, lo svolgimento delle lezioni non deve subire alcuna riduzione o limitazione che penalizzi i presenti a beneficio degli alunni assenti; tale situazione non conferisce al docente la facoltà di esimersi dal prestare la propria opera.

Art.24

I Docenti dovranno trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art.25

Per nessuna ragione gli alunni potranno uscire dalla classe, tranne nell'intervallo. L'intervallo è parte integrante delle lezioni e gli alunni devono dare prova di rispetto di sé e degli altri. Nessuno studente è autorizzato ad uscire, durante i dieci minuti di ricreazione, dai locali della scuola, e tanto meno durante le lezioni. Chi ha necessità di alimentarsi, deve provvedere portando il necessario da casa.

Art.26

Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'ambiente che li circonda e delle suppellettili ivi custodite. Chi danneggia le strutture scolastiche o le suppellettili è tenuto a risarcire il danno; se non è individuato il responsabile, l'intera classe è tenuta a tale risarcimento.

Art.27

Per motivi di sicurezza all'interno del cortile è consentito il transito di motocicli esclusivamente per l'entrata e l'uscita da scuola e procedendo a passo d'uomo. Per qualsiasi infrazione al detto articolo da parte dello studente (o degli studenti) la Dirigenza non permetterà l'utilizzo, a quello studente (o quegli studenti), del parcheggio interno.

Art.28

E' vietato fumare in qualsiasi locale dell'Istituto.

Art.29

Ciascun alunno è tenuto a custodire le proprie cose (denaro, oggetti personali, ecc.). L'Istituto non risponde di furti o danneggiamenti subiti dagli allievi

Art.30

Contribuire alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico e delle attrezzature è un dovere civico di tutti. Gli allievi devono segnalare tempestivamente ogni danno riscontrato. I danni provocati volontariamente ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del loro risarcimento, possono comportare provvedimenti disciplinari ed eventualmente penali nei confronti degli autori.

Art.31

Secondo quanto disposto dall'art.5 , dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (D.P.R. 24/06/98, N°249), gli allievi possono convertire le sanzioni disciplinari loro inflitte in azioni a favore della comunità scolastica

Art.32

La Commissione di Garanzia, di cui all'art.5, comma 2, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (D.P.R. 24/06/98, N°249), è composta da tre docenti in servizio nella scuola, due studenti e un genitore designati dal Consiglio d'Istituto, che li può scegliere anche tra i propri componenti, nominandoli nella prima riunione del Consiglio all'inizio di ogni anno scolastico. La Commissione resta in carica per la durata di un intero anno scolastico. I componenti, nel corso della prima riunione, eleggono il Presidente, che non potrà essere un allievo. La Commissione esprime il proprio parere all'unanimità o a maggioranza: in caso di parità prevale il voto del Presidente. Essa viene convocata almeno tre giorni prima della riunione

Art.33

La Scuola è aperta dalle ore 7.30 alle 14.00 tutti i giorni; dalle ore 15.30 alle 21.00 tutti i pomeriggi (escluso il sabato) e nei giorni stabiliti per i Collegi di Istituto.

* * *

3 - ORGANI COLLEGIALI

Art.34

Il Collegio di Istituto si riunisce di norma una volta al mese.

Art.35

Il Collegio di Istituto si riunisce nei locali della Scuola in giorno ed ora concordati.

Art.36

Al Collegio dei Docenti spetta la competenza del funzionamento didattico dell'Istituto, come l'adeguamento degli indirizzi programmatici, la scelta dei libri di testo, dei sussidi didattici e di eventuali sperimentazioni.

Art.37

Gli alunni rappresentanti di classe sono eletti dai compagni di classe secondo i modi ed i tempi stabiliti dalla vigente normativa. In caso di parità è eletto lo studente di maggiore età. La validità della nomina è annua.

Art.38

E' prevista non più di una volta al mese l'Assemblea di Classe su richiesta della maggioranza della classe. L'oggetto del dibattito può riferirsi all'approfondimento dei problemi della scuola o della società. L'ordine del giorno e la data dell'Assemblea devono essere concordati con il Dirigente Scolastico con un congruo anticipo per evidenti motivi organizzativi. In presenza di circostanze obiettive, potrà essere concordata con il Dirigente una data diversa da quella proposta.

Art.39

Per mancanza di locale idoneo l'Assemblea d'Istituto non è prevista. Possono però riunirsi, non più di una volta al mese, sempre con data ed orario concordati con la Dirigenza, i rappresentanti di classe (Comitato degli Studenti).

* * *

4 – SANZIONI DISCIPLINARI

Per il buon andamento didattico-disciplinare e per il regolare svolgimento dell'anno scolastico, che non può essere garantito soltanto dal Corpo Docente, è necessario che gli alunni si attengano scrupolosamente e con senso di responsabilità alle norme disciplinari qui di seguito riportate.

Art.40

Gli alunni dovranno tenere la condotta più responsabile verso gli insegnanti ed i colleghi, sia all'interno che fuori l'Istituto.

Art.41

I provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa vigente sono commisurati alla gravità della mancanza contestata. Si parla così di ammonizione privata o in classe (comminata dal Docente o dal Dirigente), di allontanamento dalla lezione (Docente o Dirigente), di sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 5 giorni (Consiglio di Classe+Dirigente).

Art.42

In caso di mancanze gravissime è previsto l'annullamento dell'iscrizione e l'allontanamento in via definitiva dell'allievo. In questo caso la famiglia (se l'alunno è minorenne) o l'alunno stesso (se maggiorenne) non avranno alcun diritto di richiedere le quote precedentemente versate ed è facoltà dell'Istituto pretendere l'intero residuo.

Art.43

Gli alunni dovranno tenere i telefoni cellulari spenti durante le attività didattiche all'interno dei locali scolastici. In caso di necessità potranno essere accompagnati in Segreteria e chiamare telefonicamente i genitori anche sul telefono cellulare, gratuitamente. I genitori degli alunni, in caso di necessità, potranno chiamare la segreteria per parlare con i propri figli o per lasciare loro messaggio.

Art.44

Il personale scolastico potrà utilizzare il telefono cellulare solamente nelle aree interdette agli alunni (uffici, sala professori, sala riunioni).

* * *

5 - NORME PARTICOLARI

Art.45

La Biblioteca si configura come centro di documentazione, aggiornamento professionale e promozione di attività culturali al servizio di quanti operano nell'Istituto.

Art.46

Sono utenti della Biblioteca d'Istituto il personale docente e non docente, gli studenti.

Art.47

L'uso dei libri della Biblioteca si articola in:

- a) prestito giornaliero per consultazione in classe;*
- b) prestito a domicilio;*
- c) consultazione in sala biblioteca.*

a) PRESTITO GIORNALIERO PER LA CONSULTAZIONE IN CLASSE

- per tutti i libri in dotazione della Biblioteca è ammesso il prestito giornaliero per consultazione in classe;
- la richiesta deve essere effettuata direttamente dal docente interessato che si assume la responsabilità della conservazione e restituzione del o dei volumi richiesti;
- i testi vanno consultati durante le ore di lezione del professore richiedente;
- la riconsegna dei volumi deve avvenire prima dell'orario di chiusura della biblioteca.

b) PRESTITO A DOMICILIO

- Viene concesso in prestito soltanto il materiale che non sia considerato di consultazione. Ne sono escluse pertanto, le pubblicazioni facenti parte di collezioni, enciclopedie, dizionari, grandi opere, atlanti, vocabolari e libri di grande valore;
- la richiesta è fatta direttamente dagli interessati;
- è concesso in prestito soltanto un volume per volta, per la durata di 15 giorni, eventualmente prorogabile per altri 15;
- in caso di mancata restituzione, la Direzione dell'Istituto A.Gramsci provvede al sollecito. Dopo 15 giorni dal sollecito, l'inadempiente decade dal diritto di utilizzare per il futuro il servizio di prestito, e il Capo d'Istituto applica le sanzioni amministrative, disciplinari o legali che ritiene più opportune.
- in caso di smarrimento o deterioramento dell'opera, l'utente che lo aveva richiesto in prestito (o i genitori in caso di utenti minorenni) è tenuto alla restituzione del volume attraverso nuovo acquisto o al pagamento delle spese di restauro o legatura.

c) CONSULTAZIONE IN SALA BIBLIOTECA

- Di tutti i libri in dotazione della Biblioteca è ammessa la consultazione durante le ore di apertura;
- gli alunni possono effettuare la consultazione esclusivamente durante l'ora dell'insegnante che ha concesso il permesso;
- fino al momento della definitiva catalogazione dei testi presenti in Biblioteca, è sospeso il prestito a domicilio;
- il prestito e la consultazione degli audiovisivi segue identicamente la normativa dei testi.

6 - VISITE E GITE

Art.48

Le visite guidate della durata di una giornata scolastica a Mostre, Musei, Parchi Archeologici, impianti, ecc., devono essere programmate ad inizio d'anno e sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Art.49

Le gite e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e non hanno finalità ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. Esse non devono costituire, per il loro eccessivo onere economico, motivo di disagio per le famiglie e di discriminazione tra gli studenti.

Art.50

E' fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio.

Art.51

Si ritiene consigliabile evitare di scegliere come mete località molto lontane dalla sede della Scuola. E' inoltre molto opportuno diversificare tali mete in modo che, accanto alle più note città d'arte, siano tenute presenti località e centri minori ricchi di patrimonio storico, artistico e culturale.

Art.52

Poiché le gite e i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante dell'attività didattica ed hanno un risvolto di natura giuridico-amministrativa, è fatto divieto di includere tra i partecipanti persone estranee alla scuola stessa.

Art.53

Tutti i partecipanti a visite guidate o viaggi d'istruzione devono essere autorizzati da uno dei genitori se minorenni, o, se maggiorenni, presentare dichiarazione di accettazione.

Art.54

Tutti i danni causati per disattenzione o negligenza o dolo sono a totale carico dell'alunno responsabile, se questo non viene individuato, il danno sarà diviso tra tutti i partecipanti alla visita o al viaggio d'istruzione. L'Istituto esclude, sin da ora, a qualsiasi forma di responsabilità diretta o indiretta.

Art.55

Qualora se ne ravvisi la necessità, è facoltà dell'Istituto procedere alle vie legali nei confronti dello (o degli) allievo/i o dell'intero gruppo scolastico responsabile/i di gravi atti di vandalismo o di discriminazione.

Art.56

Gli studenti partecipanti alle visite o ai viaggi d'istruzione e a qualsiasi altra attività esterna programmata dal C.d.D. sono soggetti al rispetto del presente regolamento e tenuti al massimo rispetto dei luoghi e delle cose. Gli studenti indicati dai docenti accompagnatori quali responsabili di atti di indisciplina potranno essere passibili di sanzioni disciplinari.

Art.57

Il presente Regolamento Interno può essere modificato in ogni sua parte su richiesta del Collegio di Istituto con la maggioranza dei 2/3 dei docenti e previa autorizzazione dell'Amministrazione del Centro Studi Albano s.r.l. - I.T.C.P. "A.Gramsci".

Il presente **Regolamento Interno, deliberato dal Collegio dei Docenti e sottoposto al parere favorevole del Consiglio d'Istituto**, è attualmente in vigore e applicato secondo le vigenti norme.

Albano Laziale, Giugno 2007



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1 PRINCIPI GENERALI

Art. 1	I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità educante
Art. 2	La responsabilità disciplinare è personale
Art. 3	Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato a giustificare le proprie azioni o esporre le proprie ragioni
Art. 4	Le sanzioni devono tener conto della personalità dello studente e comunque devono essere ristrette ad una proporzionalità equilibrata.
Art. 5	Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità educante
Art. 6	Lo studente può presentare ricorso, con domanda in carta semplice, agli organi previsti

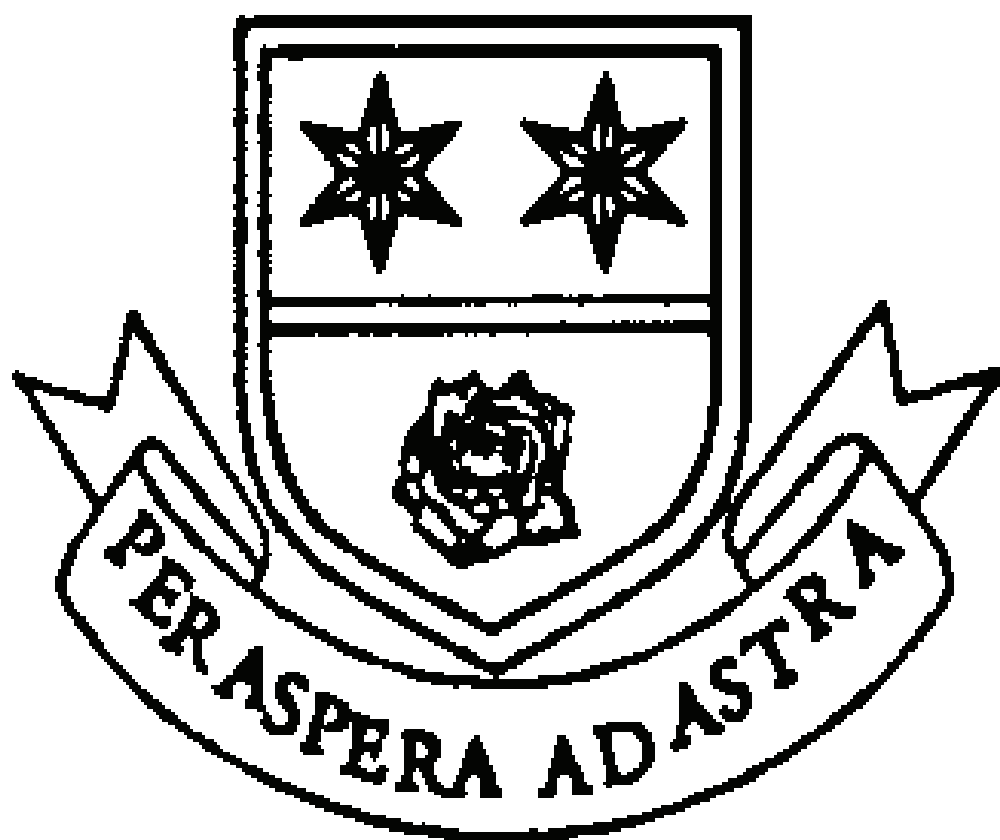
2 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 7	Il provvedimento disciplinare ha inizio con la contestazione degli addebiti, in modo tale da consentire allo studente di giustificarsi
Art. 8	La contestazione degli addebiti di cui alle lettere A), B), D), E) della tabella 11.3 viene formulata all'istante, anche oralmente, dall'organo competente ad irrogare la sanzione.
Art. 9	La contestazione degli addebiti di cui alle lettere C), F), G) della tabella 11.3, viene formulata per iscritto, dal docente coordinatore del consiglio di classe competente ad irrogare la sanzione prima di decidere la sanzione. Devono essere registrate le eventuali giustificazioni adottate dall'allievo e riferite al consiglio dal docente coordinatore di classe.
Art. 10	Contro le sanzioni di cui alle lettere A), B), C), D), E) della tabella allegata è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione davanti all'Organo di garanzia Interno (O.G.I.) alla scuola di cui all'art.12 del presente regolamento. Tale organo è, inoltre competente a giudicare i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
Art. 11	Contro le sanzioni di cui alle lettere F) e G) della tabella 11.3 è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione.
Art. 12	L'Organo di Garanzia Interno alla scuola è composto da 4 membri: il Dirigente Scolastico, 2 docenti, 1 allievo. I docenti e l'allievo vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Comitato degli Studenti.

TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE A COMMINARE LE SANZIONI	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
A	➤ ASSENZE INGIUSTIFICATE ➤ MANCATO SVOLGIMENTO DEL LAVORO ASSEGNATO ➤ COMPORTAMENTO SCORRET- TO IN CLASSE	RICHIAMO VERBALE O RI- CHIAMO VERBALE E NOTA SUL REGISTRO DI CLASSE	INSEGNANTE	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
B	➤ COMORTAMENTO SCORRETTO NELLO ESERCI- ZIO DEI DIRITTI DI ASSOCIA- ZIONE	RICHIAMO VERBALE E NOTA SUL REGISTRO DI CLASSE	DIRIGENTE SCOLASTICO	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
C	➤ COMPORTAMENTO OFFENSI- VO VERSO IL DIRIGENTE SCO- LASTICO, DOCENTI, NON DO- CENTI E COMPAGNI	RICHIAMO SCRITTO	CONSIGLIO DI CLASSE	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
D	➤ MANCATA OSSERVANZA DEL- LE DISPOSIZIONI ORGANIZ- ZATIVE E DI SICUREZZA DET- TATE DAI REGOLAMENTI	RICHIAMO SCRITTO	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
E	➤ DANNI AL PATRIMONIO SCO- LASTICO	RICHIAMO SCRITTO E RICHIESTA DI RISARCIMEN- TO DANNI (SANZIONE CON- VERTIBILE O PARZIALMENTE CONVERTIBILE IN ATTIVITA' IN FAVORE DELLA COMUNI- TA' EDUCANTE)	CONSIGLIO DI CLASSE	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
F1	➤ REITERAZIONE DEI COMPOR- TAMENTI DI CUI ALLE LET- TERE A) e B)	RICHIAMO SCRITTO	CONSIGLIO DI CLASSE	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
F2	➤ REITERAZIONE DEI COMPOR- TAMENTI DI CUI ALLE LET- TERE C), D), E)	ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPE- RIORE A 15 GIORNI DI CA- LENDARIO (SANZIONE CON- VERTIBILE O PARZIALMENTE CONVERTIBILE IN ATTIVITA' IN FAVORE DELLA COMUNI- TA' EDUCANTE)	CONSIGLIO DI CLASSE	RICORSO ENTRO 15 GIORNI ALL'O.G.I.
	➤ REATI	ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPE- RIORE A 15 GIORNI DI CA- LENDARIO (SANZIONE CON- VERTIBILE O PARZIALMENTE CONVERTIBILE IN ATTIVITA' IN FAVORE DELLA COMUNI- TA' EDUCANTE)	CONSIGLIO DI CLASSE	RICORSO ENTRO 15 GIORNI AL C.S.A.

* * *



Al Coord.Attività Didattiche

dell'Ist.Tec.Comm. Paritario

"A. Gramsci"

Albano Laz. (Rm)

Il sottoscritto _____ genitore

dell' _____ alunno _____ iscritto _____ presso codesto Istituto

nell'a.s. 2007-08 alla classe _____ sez. _____

DICHIARA

di aver ricevuto il "**Regolamento Interno dell'Istituto**", di averlo letto ed accettato integralmente e senza riserva alcuna.

Albano Laz, li _____

In fede
